

**SEGRETERIA REGIONALE UIL SCUOLA MOLISE**

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

**Notiziario in formato digitale per iscritti UIL Scuola del Molise**  
**Settimane 04/09/2022 - 24/09/2022**

**Elenco notizie e documenti allegati:**

- Pensioni 2023: pronta la bozza di decreto - incontro MI (05/09/2022)
- GPS Accesso Civico e diffida (06/09/2022)
- Concorso ordinario Scuola secondaria - Quesiti errati classi di concorso A022 - T3 (07/09/2022) – **Nota ministeriale in allegato**
- SCUOLA: No al docente esperto e più risorse per il contratto: tutta la politica d'accordo. D'Aprile: se c'è consenso così ampio, si proceda. (08/09/2022)
- Scadenza domande di collocamento in pensione (08/09/2022) – **Tabella requisiti in allegato**
- VIDEO >>> Intervento di Giuseppe D'Aprile durante la tavola rotonda sindacati scuola-politici (08/09/2022)
- Dimissioni dal servizio: dettagli tecnici (09/09/2022)

Educazione motoria classi quinte scuola primaria: chiarimenti Per la UIL Scuola restano tutte le criticità evidenziate al seguente link <https://uilscuola.it/due-ore-di-ginnastica-in-quinta-elementare-decise-in-finanziaria-si-parte-senza-insegnanti-senza-strumenti/> - **Nota ministeriale e Scheda UIL Scuola in allegato**

- Il personale ATA precario ha diritto a rimanere in graduatoria fino a 70 anni per il raggiungimento della pensione minima: ordinanza Giudice Frosinone (11/09/2022) – **Ordinanza del Tribunale in allegato**
- INDAGINE UIL SCUOLA >>> Personale ATA: mancano all'appello 65 milioni di euro (12/09/2022).
- SPECIALE AVVIO ANNO SCOLASTICO - IL PUNTO STAMPA (13/09/2022)
- DOCENTI di religione: Per la Cassazione alla ricostruzione di carriera vanno applicate le stesse regole degli insegnanti curricolari (13/09/2022)
- PROPOSTE MODIFICA all'ARAN su responsabilità disciplinari (13/09/2022) – **Note da inviare all'ARAN in allegato**
- Conferimento supplenze personale ATA su posti residui articolo 58, comma 5-sexies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Istruzioni operative. (13/09/2022) - **n.2 note ministeriali in allegato**
- REPORT ARAN ORDINAMENTO PROFESSIONALE ATA (15/09/2022)
- Errori graduatorie provinciali per le supplenze - incontro al ministero (24/09/2022)

- **Informati con UIL Scuola Rua | La nostra newsletter di informazione**

**Il seguente link ti collega al portale della UIL Scuola Nazionale con tutte le foto e i report sul 2° Congresso della UIL Scuola RUA Nazionale:**

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fuilscuola.us20.list-manage.com%2Ftrack%2Fclick%3Fu%3Dce1c2aed46757520759f5e5c0%26id%3De526b99bb1%26e%3D60bd4ea520&e=82216c58&h=8644f962&f=n&p=y>

---

- **Pensioni 2023: pronta la bozza di decreto - incontro MI (05/09/2022)**

**PENSIONI 2023: pronta la bozza di decreto**

*Presto le indicazioni operative.*

*Le domande, on line, **probabilmente** già dal prossimo **19 settembre con scadenza il 21 ottobre 2022***

**Pensionamenti del personale della scuola per il prossimo anno scolastico:** è questo il tema della riunione di oggi pomeriggio tra sindacati scuola e MI e delegazione INPS per il personale che intende andare in pensione dal prossimo anno scolastico.

**Pronta la bozza di decreto con le indicazioni operative** per la cessazione dal servizio del personale scolastico a partire dal 1° settembre 2023, completo delle indicazioni operative:

- si fissa il termine per la cessazione di tutto il personale della scuola al 21 ottobre 2022, con facoltà di revocare le istanze prodotte entro lo stesso termine del 21 ottobre 2022. Sono esclusi i dirigenti scolastici che potranno, come ogni anno, presentare la domanda di cessazione entro il 28 febbraio 2023;
- le richieste andranno inoltrate attraverso il sistema POLIS.

- La UIL Scuola ha chiesto un **termine più adeguato per la presentazione delle domande di pensionamento**, dato che - presentate con così largo anticipo - non hanno alcuna influenza sull'organizzazione del calendario relativo ai movimenti dei docenti e neppure alle immissioni in ruolo per l'a.s. 2023/24.

La UIL SCUOLA ha fatto notare come **le segreterie - su cui pesa tutta la procedura - non hanno ancora l'organico al completo**, con nomine rinviate o legate a procedure di assegnazione del personale precario. Questa situazione oggettiva è causa del ritardo nella produzione degli atti che servono alla liquidazione delle pensioni (decreti di computo, di riscatto, di ricongiunzione). Operazioni delicate che potrebbero portare ad errori nella formulazione e nel calcolo delle pensioni relativamente all'ultimo miglio.

Se ogni anno **il quadro normativo è incerto - ha aggiunto la UIL Scuola** - perché legato alle modifiche che potrebbero essere apportate alla materia pensionistica dalla Legge di Bilancio, questo anno il clima è ancora più difficile da interpretare perché legato alle elezioni politiche del 25 settembre.

**Come UIL Scuola abbiamo chiesto all'INPS** la definizione degli atti certificativi del diritto a pensione entro la scadenza del termine della revoca della domanda, che sia data al personale della scuola la possibilità, nel caso ne fossero in possesso, di indicare un'altra modalità di dimissioni. E' il caso di chi volesse fare domande per l'opzione donna. Questa richiesta, l'INPS, ha risposto di non poterla soddisfare.

L'Amministrazione, visto il brevissimo preavviso con cui ha convocato questo incontro, oltre a prendere atto dei rilievi eccepiti, si è impegnata ad attendere eventuali altre indicazioni da parte dei sindacati e poi di convocare un nuovo incontro in cui illustrerà una bozza con i termini per la presentazione delle istanze di cessazione aggiornati.

**L'apertura delle aree telematiche** per la presentazione delle domande sarà disponibile, e quindi operativa, a partire, **con ogni probabilità, dal 19 settembre 2022**. Anche di questo aspetto, sarà fornita comunicazione ufficiale.

La UIL Scuola ha ribadito l'esigenza di riconsiderare l'intera materia del trattamento pensionistico del personale scolastico con **maggiore riguardo non solo alla tempistica (scadenza, adempimenti)**, ma anche con un'attenzione specifica ai livelli di professionalità del personale amministrativo delle scuole a cui è stato demandato un adempimento molto impegnativo senza neanche la dovuta formazione specialistica.

Per la UIL Scuola erano presenti Francesco Sciandrone ed Enrico Bianchi. L'Amministrazione è stata rappresentata dal Direttore Generale del Personale, dott. Filippo Serra.

#### - **GPS Accesso Civico e diffida (06/09/2022)**

Carissimi,

come sapete, sono in fase di pubblicazione le graduatorie delle GPS senza consentire agli interessati di poter formulare osservazioni e/o reclami per eventuali errori.

A tal riguardo abbiamo predisposto un fac simile di Accesso Civico e contestuale diffida che ogni iscritto potrà utilizzare, come **premessa** di ulteriori azioni, per tutelare la propria posizione sia in relazione al proprio punteggio, sia in relazione al punteggio attribuito agli altri docenti inseriti in graduatoria.

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'ulteriore controllo che verrà eseguito dal Dirigente Scolastico al momento del conferimento della nomina al docente individuato che, in caso di mancata conferma del punteggio, potrà vedersi annullato il contratto e, nei casi più gravi, essere depennato dalle stesse graduatorie GPS.

Inoltre, l'incertezza sull'affidabilità delle stesse graduatorie potrà comportare dubbi sulla validità e correttezza degli incarichi affidati dai Dirigenti Scolastici in merito a graduatorie GPS errate.

Dopo questo "primo intervento", a tutela dell'iscritto, l'Ufficio Legale Nazionale è disponibile ad offrire la consulenza e l'assistenza legale necessaria al fine di valutare la correttezza dell'azione amministrativa e successivamente adire il Giudice del Lavoro.

Infatti, trattandosi di rapporto di lavoro e di graduatorie per incarichi di supplenza (e non graduatoria concorsuali), la giurisdizione in caso di contenzioso è affidata al Tribunale del lavoro competente per territorio.

Le eventuali azioni giudiziarie, pertanto, potranno prevedere anche la specifica richiesta di risarcimento danni.

Per maggiori chiarimenti potete contattare direttamente Domenico Naso responsabile dell'Ufficio Legale Nazionale.

#### - **Concorso ordinario Scuola secondaria - Quesiti errati classi di concorso A022 - T3 (07/09/2022) - Nota ministeriale in allegato**

Carissimi, in allegato la nota 31798 del 7 settembre 2022, con cui è stato comunicato agli UU.SS.RR. il ricalcolo del punteggio per la classe di concorso in oggetto, in quanto il presidente della Commissione nazionale ha riconosciuto errati i seguenti quesiti:

- il quesito n. 1, che contiene due risposte esatte, la a) e la d). Pertanto, ai fini del calcolo del punteggio, si è reso necessario riconoscere due punti, oltre che a coloro che hanno selezionato l'opzione a), anche a coloro che hanno selezionato l'opzione d), lasciando invariato il riconoscimento di 0 punti nel caso siano state scelte le restanti opzioni di risposta e nel caso di risposta non data;
- il quesito n. 31, che risulta errato. Pertanto, ai fini del calcolo del punteggio, si è reso opportuno riconoscere a ciascun candidato due punti per qualsiasi risposta, anche nel caso di risposta non data

#### **Quesito 1**

la luce si fa avara - amara l'anima.

(Eugenio Montale, I limoni)

Nel verso precedente si riconosce:

[a] una paronomasia

[b] una assonanza

- [c] una onomatopea
- [d] una allitterazione

### Quesito 31

Quale delle seguenti Agenzie specializzate non appartiene all'Organizzazione delle Nazioni Unite?

- [a] Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
- [b] Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura
- [c] Fondo Monetario Internazionale
- [d] Organizzazione Mondiale della Sanità

- **SCUOLA: No al docente esperto e più risorse per il contratto: tutta la politica d'accordo. D'Aprile: se c'è consenso così ampio, si proceda. (08/09/2022)**

*UIL: La scuola non è narrazione, è realtà. Le promesse devono trovare sponda concreta. La scuola dovrà tornare ad essere al primo posto nelle agende dei premier e di chi governerà questo Paese.*

Siamo preoccupati per il clima che si sta creando attorno alla scuola e, dopo aver ascoltato tanti proclami, abbiamo deciso di organizzare questa giornata – ha detto il segretario generale della Uil Scuola, Giuseppe D'Aprile, durante la tavola rotonda dei sindacati della scuola con i rappresentanti di tutte le forze politiche sui temi dell'istruzione.

La politica deve dirci oggi cosa vuole fare della scuola di domani, per garantire un futuro migliore a questo Paese che passa inevitabilmente per la scuola.

Vogliamo augurarci che non si tratti di sola campagna elettorale – dall'eliminazione del docente esperto a nuove risorse per il rinnovo contrattuale - per fare due esempi tra quelli riaffermati da tutte le forze politiche presenti, osserva D'Aprile. La scuola non è narrazione, è realtà.

Le promesse devono trovare sponda concreta in interventi reali - e strutturati nel tempo - per la scuola che dovrà tornare ad essere al primo posto nelle agende dei premier e di chi governerà questo Paese.

Fare sindacato significa fare delle scelte, fare politica significa fare delle scelte. Se possibile queste scelte le faremo insieme senza pregiudiziali politiche.

Una sola pregiudiziale – rilancia D'Aprile - partire da un progetto di scuola laica, pubblica, statale, nazionale e contro ogni forma di regionalizzazione che salvaguardi il diritto all'istruzione e la libertà di insegnamento. Valorizzare il lavoro delle persone attraverso il rinnovo contrattuale e risolvere definitivamente la piaga del precariato valorizzando le esperienze dei colleghi sul campo: sono queste le basi dalle quali partire. La scuola ora merita attenzione e soprattutto rispetto.

### COM D'APRILE >>> LA VIDEO SINTESI:

<https://youtu.be/YD5OfhkVd3g>

- **Scadenza domande di collocamento in pensione (08/09/2022) – Tabella requisiti in allegato**

Carissimi, con la nota n.31924 in via di pubblicazione, il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso il D.M. n. 238 dell'8 settembre 2022 confermando le date di scadenza, anticipate all'incontro del 5 settembre 2022 ( <https://uilscuola.it/pensioni-2023-pronta-la-bozza-di-decreto/> ), per la presentazione delle domande di cessazione dal servizio dal prossimo 1 settembre:

#### Scadenza domande:

**21 ottobre - personale docente, educativo, A.T.A.**

**28 febbraio - Dirigenti Scolastici**

**Nei prossimi giorni la Scheda Tecnica relativa**

- **VIDEO >>> Intervento di Giuseppe D'Aprile durante la tavola rotonda sindacati scuola-politici (08/09/2022)**

Vi informiamo che **sono disponibili su canale YOUTUBE VIDEONEWS UIL SCUOLA**

- l'estratto video dell'**intervento di Giuseppe D'Aprile durante la tavola rotonda** dei sindacati della scuola con i rappresentanti delle forze politiche sui temi dell'istruzione

<https://youtu.be/NsfxmJ2ubM>

- **la video sintesi** del comunicato

<https://youtu.be/YD5OfhkVd3g>

- **Il video di presentazione** della giornata di confronto sindacati politica

<https://youtu.be/bt7VCDLB6pQ>

- **Dimissioni dal servizio: dettagli tecnici (09/09/2022)**

Il giorno 08 settembre 2022 è stata diramata, d'intesa con l'Inps e dopo confronto sindacale, la circolare applicativa del decreto ministeriale 238, con la quale il MI detta le disposizioni per i pensionamenti dal 1° settembre 2023.

Tutti coloro che sono interessati e che possiedono i requisiti previsti dalla tabella allegata alla circolare, dovranno presentare le dimissioni dal servizio **dal 19 settembre al 21 ottobre 2022**, avvalendosi delle istanze Polis.

Il termine del 21 ottobre vale per tutto il personale della scuola.

**Per i dirigenti scolastici, la scadenza è il 28 febbraio 2023.**

Coloro che possiedono i requisiti della Legge Fornero e non hanno compiuto ancora 65 anni, possono chiedere il pensionamento e, contestualmente, la permanenza in servizio a tempo parziale, nei limiti dei posti disponibili. Il termine del 21 ottobre dovrà essere osservato anche da coloro che, compiendo 67 anni entro il 31 agosto 2023 e non possedendo minimo 20 anni di contribuzione, chiedono la permanenza in servizio fino a 71 anni, per raggiungere il requisito minimo per avere diritto a pensione (20 anni). Tale richiesta sarà presentata in modalità cartacea al dirigente della scuola di servizio.

Il personale in servizio nelle scuole italiane all'estero potrà utilizzare la modalità cartacea, per dare le dimissioni, inviando la richiesta al dirigente della scuola di servizio.

Il personale della scuola delle province di Trento, Bolzano e Aosta presenterà le dimissioni in modalità cartacea direttamente alla sede scolastica di servizio.

**CHI POTRA' PRESENTARE LE DOMANDE**

1) Coloro che posseggono i requisiti della **legge Fornero** secondo la seguente tipologia:

**a) Pensione di vecchiaia**

Raggiungimento dell'età di 67 anni tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2023;

**b) Pensione anticipata**

Per le donne, anzianità contributiva di anni 41 e 10 mesi, a prescindere dall'età, entro il 31 dicembre 2022;

Per gli uomini, anzianità contributiva di Anni 42 e mesi 10, a prescindere dall'età, entro il 31 dicembre 2022;

**c) Opzione donna**

Lavoratrici che possiedono 58 anni di età e 35 di contribuzione entro il 31 dicembre 2021; in tal caso, il calcolo della pensione avverrà col sistema contributivo;

**d) Quota 100**

Uomini e donne che, entro il 31/12/2021, possiedono 62 anni e 38 di contribuzione;

**e) Quota 102**

Uomini e donne che, entro il 31 dicembre 2022, possiedono 64 anni e 38 di contribuzione.

**2) Pensionamenti d'ufficio**

E' disposta unilateralmente la risoluzione del rapporto di lavoro per coloro che compiono 67 anni di età entro il 31 agosto 2023 e possiedono almeno 20 anni di contribuzione. La stessa risoluzione del rapporto di lavoro viene effettuata per coloro che, entro il 31 agosto 2023, possiedono almeno 65 anni di età e i requisiti per la pensione anticipata (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini). Il decreto di pensionamento d'ufficio dovrà essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2023.

Per gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, a domanda, è consentito il pensionamento con un'età anagrafica di 66 anni e 7 mesi, al 31 dicembre 2023, e una contribuzione minima, al 31 agosto 2023, di anni 30. Tale tipo di pensionamento, comunque, si configura come pensionamento di vecchiaia.

La presentazione delle dimissioni dal servizio avviene con la modalità on line utilizzando il sistema Polis del MI e collegandosi allo stesso con lo SPID. La domanda di pensionamento all'Inps sarà effettuata successivamente, collegandosi personalmente al sito dell'Inps, o tramite il Contact Center Integrato oppure attraverso l'assistenza gratuita di un patronato.

Gli ambiti territoriali provinciali del MI e le istituzioni scolastiche dovranno sistemare le posizioni previdenziali entro la data del 12 gennaio 2023, utilizzando l'applicativo nuova PASSWEB. Solo in via del tutto eccezionale, per le istituzioni scolastiche non ancora in grado di utilizzare tale applicativo, sarà consentito inserire i dati al SIDI in modo da consentire alle sedi Inps di prendere tutte le informazioni necessarie per comunicare agli interessati il possesso o meno dei requisiti per andare in pensione.

Coloro che sono interessati all'APE sociale, ottenuto il riconoscimento da parte dell'Inps, dovranno presentare istanza di dimissioni, in forma cartacea, al dirigente della scuola di servizio entro il 31 agosto 2023.

Per quanto riguarda il Trattamento di Fine Servizio (TFS) o il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), il DM n° 4 del 28 gennaio 2019 ha stabilito che gli interessati potranno rivolgersi, tramite Inps, ad uno degli istituti di credito convenzionati i quali, a fronte di un interesse basso concordato, potranno erogare fino a 45 mila euro.

Per l'occasione, le istituzioni scolastiche dovranno inviare telematicamente all'Inps il PL 01 (Progetto di Liquidazione), senza il quale non sarà possibile procedere all'erogazione del TFS/TFR.

**- Il personale ATA precario ha diritto a rimanere in graduatoria fino a 70 anni per il raggiungimento della pensione minima: ordinanza Giudice Frosinone (11/09/2022) – Ordinanza del Tribunale in allegato**

Carissimi vi segnaliamo una importante ordinanza cautelare emessa dal Tribunale di Frosinone Sezione Lavoro con la quale è stato accolto il ricorso di un collaboratore scolastico - patrocinato dall'avv. Paola Cerrito dell'ufficio legale della UIL Scuola di Frosinone - escluso dalla graduatoria dei 24 mesi per aver compiuto i 67 anni di età.

Il ricorso era volto ad ottenere l'inserimento nella suddetta graduatoria sino ai 70 anni di età al fine di ottenere la "pensione minima".

Il Giudice del Lavoro ha ordinato all'Amministrazione di provvedere ad inserire l'interessato in graduatoria e sino ai 70 anni di età, al fine di raggiungere la "pensione minima" in quanto diritto costituzionalmente garantito (art. 38). Pertanto il Bando di concorso n. 340 del 26 aprile 2022 (ATA 24 mesi Regione Lazio) è stato dichiarato illegittimo nella parte in cui esclude dalla graduatoria dei 24 mesi coloro che hanno compiuto i 67 anni di età e non hanno ancora raggiunto l'anzianità contributiva per la "pensione minima".

**- INDAGINE UIL SCUOLA >>> Personale ATA: mancano all'appello 65 milioni di euro (12/09/2022).**



*Uil Scuola: non sono state attivate per il 60% degli assistenti amministrativi.*

*Solo per la metà degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici.*

*Bisogna sbloccare subito la formazione del personale e riaprire le graduatorie dove sono esaurite.*

Per gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici le posizioni economiche\* **sono una maggiorazione dello stipendio** dovuta ad attività lavorative caratterizzate da **autonomia operativa**: mansioni ulteriori e più complesse in aggiunta ai compiti già previsti per lo specifico profilo professionale.

Si tratta di un beneficio economico per un **assistente amministrativo pari a € 1.200 annui** per la **prima posizione economica** e **€ 1.800 per la seconda**, corrisposto in 13 mensilità attraverso il sistema del Cedolino unico (quindi direttamente in busta paga).

**Tali importi sono pensionabili**, cioè saranno calcolati dall'INPS per la determinazione della quota di pensione, ed entrano a far parte anche del calcolo utile del trattamento di fine servizio o di fine rapporto (TFS e TFR).

Da diversi anni è stata inibita al personale ATA la possibilità di ottenere questo beneficio economico causa la **mancata attivazione da parte del ministero delle specifiche procedure**.

Infatti, da **una prima ricognizione** delle posizioni stipendiali spettanti al personale ATA, sulla scorta dei dati forniti dallo stesso Ministero, **è emerso un quadro avvilente**.

Ci sono Regioni, ad esempio la **Liguria (74.94 %)** e la **Sardegna con il 71.33%**, dove le prime posizioni economiche per assistenti amministrativi non sono state assegnate, o per esaurimento delle graduatorie che non sono state aggiornate o, dove le graduatorie sono presenti, perché non è stata attivata la formazione prevista.

Solo per la **prima posizione economica** registriamo a livello nazionale la mancata assegnazione per il **60,31% degli assistenti amministrativi**, e **per la metà degli assistenti tecnici (48.69%)** e dei **collaboratori scolastici (48.39%)**.

Non va meglio neanche per l'attribuzione della **seconda posizione economica**, che risulta attualmente **scoperta per il 35,36% per gli assistenti amministrativi** e per uno su tre degli assistenti tecnici (33.16%).

Tradotto in cifre, si sfiorano i **65milioni di euro**.

Abbiamo inviato al Ministero – denuncia la Uil Scuola - una richiesta di incontro urgente per riaprire un tavolo di confronto sulle procedure di attribuzione delle posizioni economiche del personale Ata, per dare attuazione a quanto previsto dal contratto.

E' in atto – continua la Uil Scuola – una azione di monitoraggio da parte delle nostre segreterie territoriali, nelle province, per procedere all'acquisizione di tutti i dati relativi alle posizioni economiche e per valutare in sede sindacale la lesione del diritto e un'eventuale quantificazione del danno.

**[Le posizioni economiche\***, del personale Ata - assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici - a tempo indeterminato, sono previste dall'articolo 50 del Contratto Nazionale di Lavoro 2006/2009 e dalla Sequenza contrattuale del 25 luglio 2008].

## **- SPECIALE AVVIO ANNO SCOLASTICO - IL PUNTO STAMPA (13/09/2022)**

### **SPECIALE AVVIO ANNO SCOLASTICO – IL PUNTO STAMPA**

- [12 Settembre 2022](#)
- [Docenti](#)
- [Educatori](#)
- [Notizie](#)
- [Personale ATA](#)
- [Precari](#)

*Flop immissioni in ruolo, caso Personale Ata e rientro in classe. Quella del 12 settembre è stata una giornata di importanti notizie per il mondo della scuola. Ripercorriamole insieme.*

**<https://uilscuola.it/speciale-avvio-anno-scolastico-il-punto-stampa/>**

## **- DOCENTI di religione: Per la Cassazione alla ricostruzione di carriera vanno applicate le stesse regole degli insegnanti curricolari (13/09/2022)**

La suprema Corte, sez. un., ordinanza 20 luglio 2022, n. 22726, detta un principio di diritto, articolato in tre punti, che pone fine a trattamenti difformi di casi accomunati dai medesimi presupposti fattuali e giuridici, anche tenendo conto della giurisprudenza eurounitaria.

Nei passaggi di ruolo tra i livelli del Sistema integrato di educazione ed istruzione, il personale docente conserva l'anzianità di servizio maturata, a tempo indeterminato o a tempo determinato, nel ruolo precedente, senza demoltiplicazioni. Così anche per gli insegnanti di religione cattolica. Ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio del docente di materie curricolari da computare all'atto dell'immissione in ruolo anche nel passaggio dalla scuola materna alla scuola secondaria va considerato il servizio non di ruolo prestato prima dell'immissione in ruolo.

Ai fini del suddetto computo l'art. 485 del D.Lgs. n. 297/1994 deve essere disapplicato nei casi in cui l'anzianità risultante dall'applicazione dei criteri dallo stesso indicati, unitamente a quelli fissati dall'art. 489 dello stesso decreto, come integrato dall'art. 11, comma 14, della L. n. 124/1999, risulti essere inferiore a quella riconoscibile al docente comparabile assunto ab origine a tempo indeterminato.

Analogo criterio va applicato agli insegnanti di religione cattolica quanto al servizio svolto presso la scuola materna prima del passaggio in ruolo nella scuola secondaria.

La problematica dei rapporti di lavoro del personale docente statale, soprattutto di quello a tempo determinato (non di ruolo), è stata anche affrontata dalla Corte costituzionale (Corte cost. sent. 8/11/2017, n. 251; Corte cost. sent. 15/6/2016, n. 187; Corte cost. sent. 22/10/1999, n. 390) e dai giudici europei (da ultimo v. Corte Giustizia UE sez. VI, ord. 18/05/2022 causa C-450-21 sulla discriminazione dei docenti "precari").

La suprema Corte parte dalla questione posta da una docente di religione cattolica, transitata dalla scuola primaria alla scuola superiore. La disciplina dello stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica risiede nella L. 11/7/1980, n. 312 (art. 53, ult. comma: "Ai docenti di religione cattolica dopo quattro anni di insegnamento si applica una progressione economica di carriera con classi di stipendio..."), nel D.P.R. 16/12/1985, n. 751, nella L. 25/03/1985, n. 121, nel citato D.Lgs. n. 297/1994 (art. 309) e nella L. n. 18/07/2003, n. 186.

Quest'ultima recante "*Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado*", innovando rispetto al passato, **ha istituito un ruolo per gli insegnanti di religione cattolica i quali non devono più essere solo a tempo determinato** (incarichi annuali prorogati senza limiti, salvo revoca dell'Autorità diocesana). I contratti di assunzione dei docenti di religione non di ruolo nella scuola pubblica hanno **durata annuale e sono soggetti a conferma automatica**, secondo le previsioni della contrattazione collettiva, al permanere delle condizioni e dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, ma è consentita altresì **l'assunzione di durata infrannuale**, sulla base di contratti motivati dalla necessità sostitutiva di docenti precedentemente incaricati, oppure nello stretto tempo necessario all'attuazione delle immissioni in ruolo in esito a procedure concorsuali già svolte o per concludere procedure concorsuali in essere. La legge specifica che agli insegnanti di religione inseriti nei ruoli si applicano le norme di stato giuridico e il trattamento economico previsti dal suddetto testo unico n. 297/1994 e dalla contrattazione collettiva.

L'insegnamento della religione cattolica è previsto anche nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie.

Considerato che prima della legge del 2003 gli insegnanti di religione cattolica a tempo indeterminato non esistevano, essendo il sistema fondato su incarichi annuali rinnovati automaticamente, gran parte degli insegnanti **non è mai entrata nei ruoli della scuola**, salvo per altra via, come nel caso di superamento di concorsi pubblici per posti di ruolo ordinari o di sostegno.

Due sono pertanto le questioni che si intrecciano: la completa parificazione quantitativa e qualitativa del servizio prestato a tempo determinato dagli insegnanti rispetto al servizio a tempo indeterminato e, conseguentemente, per gli insegnanti di religione cattolica, **il diritto a veder riconosciuta per intero l'esperienza professionale acquisita durante il c.d. pre-ruolo svolto in un ciclo di istruzione inferiore**.

Secondo la Corte: - nel caso di immissione del docente nel ruolo della scuola secondaria il servizio in precedenza prestato quale insegnante di scuola materna 'non di ruolo' **non può essere valutato diversamente** da quello prestato dall'insegnante di scuola materna 'di ruolo';

- sulla base della normativa vigente, con la disapplicazione dell'art. 485 del D.Lgs. n. 294/1997 per contrarietà alla clausola 4 dell'Accordo Quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE, l'anzianità dei docenti deve riconoscersi in misura integrale e non nei limiti della temporizzazione;

- in particolare per gli insegnanti di religione, nessuna norma è stata dettata per disciplinare in modo differenziato o specifico la questione del riconoscimento all'atto della loro immissione in ruolo dei servizi prestati prima di tale immissione in ruolo; né il legislatore ha ritenuto di adottare una disposizione transitoria che tenesse conto della peculiarità conseguente all'assenza in assoluto della possibilità di configurare prima dell'entrata in vigore della L. n. 186/2003 di periodi di servizio prestati in ruolo per i docenti di religione. Conseguentemente la disciplina del passaggio in ruolo degli insegnanti di religione va necessariamente individuata in quella applicabile all'intero personale docente ed i periodi di servizio prestati prima dell'immissione in ruolo non possono che computarsi come 'non di ruolo', siano essi antecedenti o successivi all'istituzione dei ruoli ex L. n. 186/2003.

A fini di completezza può accennarsi anche alla parallela vertenza aperta dagli insegnanti di religione cattolica a tempo determinato **impiegati per periodi superiori al triennio**. Anche per tale diffusa problematica la Corte di Cassazione si è variamente espressa in **senso negativo** (Cass. civ., sez. lav. sent. 13/06/2022 n. 19044) affermando che costituisce abuso nell'utilizzazione della contrattazione a termine sia il protrarsi di rapporti annuali a rinnovo automatico o comunque senza soluzione di continuità per un periodo superiore a tre annualità scolastiche, in mancanza di indicazione del concorso triennale, sia l'utilizzazione discontinua del docente, in talune annualità, per ragioni di eccedenza rispetto al fabbisogno, a condizione, in quest'ultimo caso, che si determini una durata complessiva di rapporti a termine superiore alle tre annualità.

**L'abuso determina il diritto al risarcimento del danno c.d. eurounitario** (v. anche da ultimo Cass. civ. sez. lav., sent. 02/08/2022, n. 23974 e Cass. civ. sent. 09/06/2022, n. 18698).

Avv. Domenico Naso

- **Conferimento supplenze personale ATA su posti residui articolo 58, comma 5-sexies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Istruzioni operative. (13/09/2022) – n.2 note ministeriali in allegato**

Carissimi,

su **sollecitazione della UIL Scuola il Ministero ha emanato, in data odierna, la nota 32319** (che si aggiunge alla nota 28597 del 29 luglio 2022 nella parte relativa al paragrafo 3 – Conferimento delle supplenze personale ATA) **con la quale si impartiscono indicazioni per il Conferimento di contratti di supplenza per il personale ATA, su posti eventualmente residuati all'esito della selezione cui all'articolo 58, comma 5-sexies, del**

decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (procedura selettiva destinata ad assumere alle dipendenze dello Stato il personale che non abbia potuto partecipare alla procedura disciplinata con D.l. 13 maggio 2021, n. 156, indetta con D.D.G. 16 giugno 2021, n. 951, per mancata emanazione del bando nella provincia di appartenenza, nonché i sovranumerari della procedura di cui al comma 5-sexies, dell'articolo 58, decreto legge n. 69 del 2013)

In particolare, ricordiamo che **la previsione normativa contenuta al comma 5-sexies riguarda la procedura selettiva finalizzata ad assumere, alle dipendenze dello Stato, il personale impegnato presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per lo svolgimento di servizi di pulizia e ausiliari, in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato di imprese titolari di contratti per lo svolgimento dei predetti servizi.**

**In Sintesi:**

**1. Il Ministero non ritiene ancora possibile definire con certezza i tempi per l'espletamento dell'ulteriore fase assunzionale di cui al comma 5-septies;**

**2. Autorizza il conferimento di supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche** (laddove all'esito della procedura di cui sopra dovessero essere residuati posti disponibili, analogamente a quanto previsto per lo scorso anno scolastico, per il conferimento di supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche);

**3. Evidenzia l'opportunità di inserire nei contratti di supplenza un'apposita clausola risolutiva per il caso in cui dovesse essere successivamente individuato un avente diritto alla nomina;**

In allegato le note n 32319 e 28597.

## **- REPORT ARAN ORDINAMENTO PROFESSIONALE ATA (15/09/2022)**

### **IL NEGOZIATO CON L'ARAN SI COMPLICA**

#### **A RISCHIO L'INTEGRITA' DELLA COMUNITA' EDUCANTE**

Nella giornata di oggi si è tenuto, presso l'ARAN, il settimo incontro per "La prosecuzione della trattativa per il rinnovo del CCNL del personale comparto Istruzione e Ricerca - triennio 2019-2021". Più specificamente, si è trattato del secondo incontro sempre condotto sull'Ordinamento del personale ATA.

La bozza di accordo proposta ha rilevato forti criticità sui seguenti aspetti, così riassumibili:

- *Apertura dell'accesso dall'esterno per ogni area;*
- *Limitazione e controllo delle progressioni economiche all'interno delle aree con applicazione di penalità nel caso di dipendenti destinatari di sanzioni disciplinari;*
- *Sistematizzazione degli incarichi al personale per affrontare le nuove e diverse esigenze organizzative;*
- *Rivisitazione sommaria delle declaratorie di area e del mansionario dei diversi profili professionali.*

In sintesi, la proposta ha riguardato unicamente l'introduzione di misure tese ad efficientare i servizi senza aver riguardo ai corrispettivi. Per di più le macro problematiche rappresentate in occasione dei precedenti incontri (assistenti amministrativi facenti funzione, assistenti tecnici in servizio presso i gradi di scuole inferiori, ripristino della mobilità verticale), sono state sistematicamente disattese.

In premessa, la Uil Scuola ha ribadito la propria posizione in ordine alla carenza delle risorse economiche.

Nello specifico, ha precisato che con quelle esistenti (9.79€ per l'ordinamento professionale e 3.91 € pro-capite per il salario accessorio), è fuorviante parlare di riordino professionale. In tale ottica, diventa necessario individuare nuove risorse finanziarie anche attraverso il reperimento di economie di spesa. Inoltre, ha evidenziato il gap tra le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale per i docenti (€ 123) e quelle per il personale ATA (€ 89), che va colmato con un intervento perequativo per annullarne le differenze.

Ha, altresì, asserito che il rinnovo va chiuso con immediatezza e senza ulteriori esitazioni, stante la grave condizione attraversata dal mondo del lavoro in generale e da quello della scuola in particolare.

L'analisi il merito della proposta ha rivelato aspetti definiti: "preoccupanti", che rischiano di minare l'integrità della Comunità Educante, poiché introducono misure divisive. L'accesso dall'esterno per accedere alle posizioni del personale ATA (cfr. art.2 – n.4), è suscettibile di scardinare il sistema di mobilità interna vigente (graduatoria 24 mesi) che ha assicurato un'efficiente organizzazione della fase del "reclutamento" interno, garantendo buoni livelli di professionalità incentrati sul vissuto scolastico.

La proliferazione sistematica degli incarichi per affrontare le nuove esigenze della scuola, va nella stessa direzione. Incarichi a tempo senza alcun contenuto giuridico (*una sorta di usa e getta*), scaricando i costi sulla contrattazione di istituto. Questa è la miope rappresentazione di un ulteriore sfruttamento del personale senza riconoscimenti.

La Uil Scuola, dopo aver valutato la proposta come priva di elementi di innovazione in grado di modernizzare l'ambito, ha ribadito, ancora una volta, come i contratti di lavoro devono migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, non omologarli alla legge.

In tale ottica, ha specificato come, attraverso il ripristino della mobilità verticale tra le aree, si debba affrontare e risolvere la problematica, ormai annosa, degli assistenti amministrativi facenti funzione. Nel corso del corrente anno scolastico riguarderà il 25% dei posti di DSGA a cui, paradossalmente, sono stati addossati nuovi adempimenti professionali connessi all'utilizzo delle ingenti risorse del PNRR. A questo si aggiunge la esternalizzazione di compiti propri dell'Amministrazione scolastica (formulazione delle graduatorie GPS, personale comandato presso l'Amministrazione scolastica centrale e periferica). Analoga attenzione è stata rivolta all'assurda condizione che vivono gli assistenti tecnici (*i 1000*) in servizio nei gradi inferiori, a cui vengono richieste prestazioni non contrattualizzate e prive di ogni minima copertura: assicurativa, economica (trasferimenti) e professionale (accesso al fondo MOF). Da ultimo, la Uil Scuola ha contestato le declaratorie di area e quella di definizione dei profili apparse: datate e impermeabili ai cambiamenti intervenuti dal 2006 ad oggi. Dopo averne chiesto una ridefinizione puntuale e analitica, ha evidenziato quella relativa ai collaboratori scolastici, la cui formulazione attuale è imprecisa

e confusa. Nello specifico, riguardo all'assistenza agli alunni disabili, va specificato che quella assicurabile dei collaboratori scolastici è di tipo generico, giammai specialistica. Questa va assicurata, anche per rispettare la già difficile condizione dei disabili, da personale specializzato (OSS).

Su tutte le problematiche trattate, come da tradizione, la Uil Scuola si è riservata di inviare una memoria completa e specifica delle diverse problematiche trattate, con un'ampia proposizione.

LA Uil Scuola è stata rappresentata da Giancarlo Turi e Pasquale Raimondo

La delegazione ARAN è stata composta dal Presidente, Antonio Naddeo, e dai dott.ri Vittoria Marongiu e Pierluigi Mastrogiuseppe.

### **- Errori graduatorie provinciali per le supplenze - incontro al ministero (16/09/2022)**

#### **GRADUATORIE PROVINCIALI SUPPLENZE**

**Il Ministero, dopo 3 anni, ammette gli errori. Resta ora il problema di come risolverli.**

**Per la UIL Scuola: è un inizio, ma non è sufficiente. Centinaia di alunni con disabilità continueranno per questo anno scolastico ad avere un docente non specializzato mentre tantissimi altri docenti non avranno comunque diritto ad una supplenza.**

Venerdì 23 settembre si è svolto un incontro tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali avente come oggetto l'assegnazione delle supplenze al personale docente per l'a.s. 2022/23.

Durante l'incontro, che la Uil scuola insieme alle altre organizzazioni sindacali aveva richiesto da tempo, il Ministero ha ammesso uno degli errori più evidenti che si sono verificati nell'assegnazione delle supplenze che riguarda l'applicazione della precedenza per chi fruisce della legge 68/99 (invalidità - riserva N).

I docenti di II fascia e senza titolo di specializzazione, inseriti con una invalidità (riserva), hanno infatti ottenuto un incarico che sarebbe spettato ai docenti della I fascia specializzati sul sostegno. Il sistema, grazie al possesso della riserva, appunto, li ha "trattati" con precedenza assoluta su tutti gli aspiranti inseriti nelle graduatorie indipendentemente dalla fascia di appartenenza.

Questo ha comportato che centinaia di alunni con disabilità si sono visti assegnare un docente non specializzato quando, invece, nella I fascia sono presenti docenti con il titolo di specializzazione che non hanno fino ad oggi ricevuto nessun incarico.

Uno dei tanti errori evidenti che la UIL scuola non solo aveva previsto, ma che aveva denunciato fin dal 2020 ovvero dal primo anno in cui le supplenze sono state assegnate con una procedura online che per tanti aspetti non è stata programmata in conformità alla normativa vigente.

Pur rispettando il diritto di tutti, come quello della riserva per invalidi o per gli orfani o profughi o vedove di guerra, infatti, avevamo denunciato per tempo che il calcolo delle riserve andava applicato per singola fascia, e non come fascia unica, come avviene invece per le graduatorie ad esaurimento.

Questo proprio perché l'accesso alle singole fasce delle graduatorie per le supplenze, a differenza di quelle ad esaurimento, presuppone titoli diversi: I fascia docenti abilitati e specializzati sul sostegno e II fascia docenti non abilitati e senza titolo di specializzazione sul sostegno (mentre l'accesso alle singole fasce delle graduatorie ad esaurimento presuppone il possesso dello stesso titolo).

Durante tutte le fasi della pubblicazione della nuova ordinanza ministeriale e della predisposizione della procedura online, avevamo chiesto più volte al Ministero la programmazione di incontri in quanto avevamo ben chiari quali fossero i problemi ma soprattutto per poterli risolvere in tempo. Grazie anche all'esperienza di tutti i nostri quadri sindacali maturata sul campo durante l'assegnazione, negli anni scorsi, di incarichi di supplenza in presenza, abbiamo infatti consapevolezza di come in questi anni di procedura online i diritti dei lavoratori siano stati disattesi. È uno dei motivi perché continueremo a rivendicare procedure che non siano esclusivamente online ma che prevedano anche successive fasi in presenza.

Oggi il Ministero, dopo 3 anni di procedure online, ammette gli errori. Resta ora il problema di come risolverli.

A tal proposito la Uil scuola ha avanzato la richiesta di rifacimento della procedura relativamente ai posti di sostegno, che sarebbe l'unico modo per salvaguardare sia il diritto dell'alunno disabile di avere un docente specializzato, sia il diritto del docente specializzato di vedersi assegnare una supplenza prima dei colleghi non specializzati. Se non si farà così, e ci si limiterà, come è intenzione del Ministero, ad intervenire con gli Uffici scolastici e valutare caso per caso magari assegnando ai docenti specializzati, che inizialmente sono rimasti senza supplenza, un incarico su eventuali posti disponibili e in deroga, la questione non si risolverà: gli alunni disabili continueranno comunque ad avere il docente non specializzato inizialmente assegnato e i docenti specializzati potrebbero non avere una supplenza per mancanza di disponibilità o la potrebbero avere tra disponibilità non desiderate.

La questione è quindi ancora aperta ed è anche per questo che abbiamo rivendicato e ottenuto un tavolo permanente su tutta la materia della procedura di assegnazione delle supplenze, per affrontare e cercare di risolvere tutte le altre problematiche che sono rimaste ad oggi irrisolte, tra cui quella della scelta delle sedi per i comuni che contengono le isole, la precedenza di scelta della sede per chi ha la legge 104/92, la mancata possibilità di avere una supplenza nei successivi turni di nomina per sopraggiunte disponibilità e la questione dell'insegnamento della motoria alla scuola primaria. Gli incontri cominceranno già la prossima settimana.

Per la UIL Scuola hanno partecipato Paolo Pizzo e Roberto Garofani, per il Ministero il dott. Volontè.

**[Il seguente link ti collega al portale della UIL Scuola Nazionale con tutte le foto e i report sul 2° Congresso della UIL Scuola RUA Nazionale](#)**



Campobasso, 25/09/2022

La Segreteria Regionale Uil Scuola Molise

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it)

*La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desidera ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it) specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.*

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su  
[http://groups.google.it/group/notizie\\_uilscuola\\_molise\\_it?hl=it](http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it)

Contatti: Web: [www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it) - Facebook: [UIL.Scuola.Molise](https://www.facebook.com/UIL.Scuola.Molise) - Email: [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it) – [campobasso@uilscuola.it](mailto:campobasso@uilscuola.it) – [isernia@uilscuola.it](mailto:isernia@uilscuola.it) – [termoli@uilscuola.it](mailto:termoli@uilscuola.it)

**Ricevimento in sede:**

<b>Campobasso</b>	Via Crispi, 1/D-E	<b>Lunedì</b>	16.00 – 18.00	<b>Giovedì</b>	16.00 – 18.00
<b>Termoli</b>	Via Sandro Pertini 1	<b>Martedì</b>	15.00 – 18.00		
<b>Isernia</b>	Viale dei Pentri, 173/A	<b>Mercoledì</b>	16.00 – 18.00	<b>Venerdì</b>	16.00 – 18.00
<b>Venafro</b>	Via Caserta, 7	<b>Lunedì</b>	16.00 - 17.00		

Visita e iscriviti al nostro gruppo: [http://groups.google.it/group/notizie\\_uilscuola\\_molise\\_it?hl=it](http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it)